

Ispezioni mensa del 22 e 23 febbraio

22 febbraio - Lelli Orsini Pasquo

Ci siamo recati alle ore 8.20 nei locali mensa per sollecitare il responsabile di esecuzione di contratto mensa sig. Fabio Conte in merito alla questione arsenico. Ci sono stati comunicati in modo informale i valori dell'arsenico proveniente da campioni di acqua prelevati dalla mensa ben oltre il limite consentito (18 rispetto al limite 10). Ricordiamo che i rubinetti della mensa dovrebbero erogare solo acqua totalmente dearsenificata, per cui l'aver trovato tali valori fa pensare che il dearsenificatore non funzioni affatto. Sollecitiamo il sig. Conte il quale ci comunica che domani 23 febbraio ci sarà la visita della ASL. La ditta ICQ, che effettua i monitoraggi di tamponi ed acqua per conto dell'Enea non sta venendo più da agosto, ultimo mese di prelievo, con i valori dell'arsenico già sopra i limiti (si veda relazione sul sito RSU). A settembre avevamo parlato con l'Ufficio Tecnico ISER che ci aveva assicurato sul funzionamento del dearsenificatore, dal momento che la ditta di manutenzione dell'impianto aveva provveduto a sostituire i filtri. Decidiamo di sollecitare il Direttore Citterio per chiarimenti al riguardo.

Inoltre Conte ci informa che la ditta Lindoor è definitivamente fallita, ed è stata rilevata dalla ditta JD Service Italia, e che il nuovo responsabile verrà in Casaccia venerdì prossimo. La nuova ditta sta provvedendo a saldare tutti i debiti della precedente, e si è impegnata a pagare gli stipendi degli addetti entri il 29.

23 febbraio - Lelli Orsini Pasquo

Non avendo potuto parlare con Citterio ieri perché assente da Casaccia, informiamo la dott.ssa Giovanna Marciani, coordinatrice servizi mensa e pulizie, del problema della non potabilità dell'acqua. Si fa carico di sollecitare Ranieri perché vengano presi provvedimenti. Veniamo a sapere da lei che le analisi della potabilità dell'acqua non vengono effettuate da agosto, in quanto il contratto con ICQ è scaduto allora e non è stato attivato nessun nuovo contratto.

Parliamo con il sig. Conte delle segnalazioni che ci sono arrivate:

- Cestini fatti solo di panini, senza pietanze cucinate. Conte ci spiega che questo è un provvedimento che ha avallato lui dal momento che non c'è personale sufficiente per gestire il servizio in linea: erogare il cestino con piatti caldi comporta un rallentamento della fila snack a causa delle numerose assenze del personale della ditta, personale molto scoraggiato e scontento della situazione contrattuale tra Lindoor fallita e stipendi non pagati. Spieghiamo che il personale deve essere sostituito, pena sanzioni, che Conte ci assicura aver richiesto (da richiedere verbali a riguardo), e che distribuire cestini così composti provoca una riduzione dei pasti. I colleghi preferiranno organizzarsi altrimenti. Conte ci risponde che la perdita per la ditta è irrisoria: a suo dire si parla solo di 15 pasti. Noi insisteremo per tutelare questi colleghi, fossero anche meno di 15.
- Uso di pepe e peperoncino nei condimenti dei primi: Conte ci racconta che ha ricevuto richieste di eliminare praticamente tutti gli odori, cosa inaccettabile. I colleghi con intolleranze potranno ricorrere alla pasta in bianco o alle minestre.